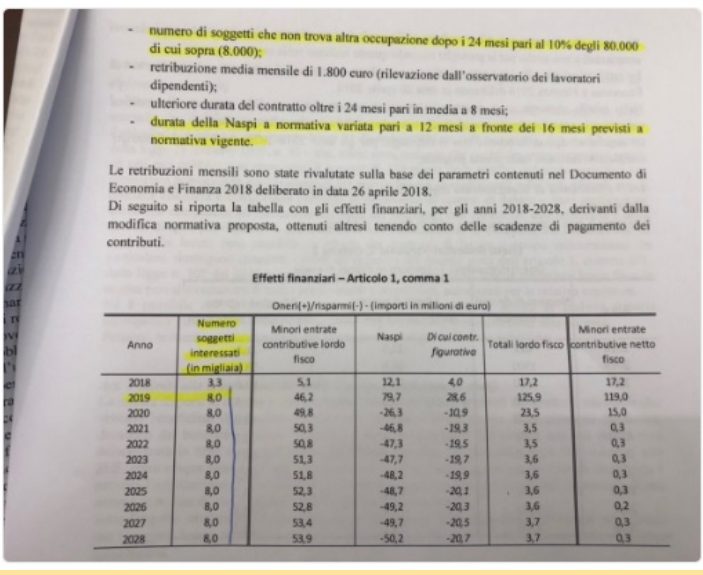
*Due settimane di attesa, alla fine il testo del **decreto Dignità** è arrivato.*
*Le premesse non sono buone: già prima che uscisse in Gazzetta Ufficiale si parlava di modifiche e **correttivi** (ne ho parlato in questo post); perfino nella relazione tecnica del Ministero si certifica un **calo** dell'occupazione generato dalle nuove norme.*

Ettore Rosato @Ettore_Rosato
Nuove norme trasformano lavoratori a tempo determinato in disoccupati: 8.000 all'anno secondo quello che scrivono nella relazione tecnica, sottostimando secondo noi i danni.
Che dobbiamo aggiungere?
E poi lo chiamano pure decreto dignità...



- numero di soggetti che non trova altra occupazione dopo i 24 mesi pari al 10% degli 80.000 di cui sopra (8.000);
- retribuzione media mensile di 1.800 euro (rilevazione dall'osservatorio dei lavoratori dipendenti);
- ulteriore durata del contratto oltre i 24 mesi pari in media a 8 mesi;
- durata della Naspi a normativa variata pari a 12 mesi a fronte dei 16 mesi previsti a normativa vigente.

Le retribuzioni mensili sono state rivalutate sulla base dei parametri contenuti nel Documento di Economia e Finanza 2018 deliberato in data 26 aprile 2018.
Di seguito si riporta la tabella con gli effetti finanziari, per gli anni 2018-2028, derivanti dalla modifica normativa proposta, ottenuti altresì tenendo conto delle scadenze di pagamento dei contributi.

Effetti finanziari – Articolo 1, comma 1

Oneri(+)/risparmi(-) - (importi in milioni di euro)

Anno	Numero soggetti interessati (in migliaia)	Minori entrate contributive lordo fisco	Naspi	*Di cui contr. figurativo*	Totali lordo fisco	Minori entrate contributive netto fisco
2018	3,3	5,1	12,1	4,0	17,2	17,2
2019	8,0	46,2	79,7	28,6	125,9	119,0
2020	8,0	49,8	-26,3	-10,9	23,5	15,0
2021	8,0	50,3	-46,8	-19,3	3,5	0,3
2022	8,0	50,8	-47,3	-19,5	3,5	0,3
2023	8,0	51,3	-47,7	-19,7	3,6	0,3
2024	8,0	51,8	-48,2	-19,9	3,6	0,3
2025	8,0	52,3	-48,7	-20,1	3,6	0,3
2026	8,0	52,8	-49,2	-20,3	3,6	0,2
2027	8,0	53,4	-49,7	-20,5	3,7	0,3
2028	8,0	53,9	-50,2	-20,7	3,7	0,3

*È un governo al "**rallenty**". In 40 giorni un solo grande decreto e qualche "proroga termini" su benzinai e il tribunale di Bari (con qualche imbarazzo per le inchieste sull'immobile scelto. Ne ho parlato qui e qui).*
*A distanza di 34 giorni non hanno nemmeno ancora distribuito le deleghe ai **sottosegretari**. Nominati più di un mese fa per fare che?*

Ettore Rosato
13 luglio alle ore 13:24

31 giorni e i sottosegretari non hanno ancora le deleghe. Oggi l'ennesimo rinvio delle nomine in Cassa depositi e prestiti.
Tutto questo perché, mentre Salvini e Di Maio litigano sulle poltrone, Conte non si trova.
Il governo del cambiamento, il governo del rinvio, il governo dell'indecisione.

*E infatti, di tutte le promesse fatte in campagna elettorale, non si vede nemmeno l'ombra. Nel primo Consiglio dei Ministri Salvini aveva promesso, ad esempio, il taglio del **costo della benzina**.*

Ettore Rosato @Ettore_Rosato
In campagna elettorale #Salvini si è impegnato a coinvolgere lobby delle armi su legge legittima difesa. E così già da domani avverrà in commissione.
Ma le promesse fatte ai cittadini e non alle lobby, il taglio della benzina nel primo CdM per esempio? ...sono parole sue...

*La settimana scorsa, l'ufficio di presidenza della Camera ha approvato la delibera sul ricalcolo dei **vecchi vitalizi**. Abbiamo votato a favore (ho spiegato qui il perché).*
*Discorso diverso vale per le **pensioni d'oro**. Va bene il contributo di solidarietà, ma restiamo contrari a qualsiasi ipotesi di ricalcolo retroattivo con il sistema contributivo. Ipotesi **incostituzionale**.*
I cittadini hanno le pensioni, i parlamentari i vitalizi. Cose assolutamente non confrontabili e paragonabili.

Ettore Rosato
14 luglio alle ore 16:31

Pensioni d'oro.
Sì al contributo di solidarietà, No al ricalcolo retroattivo col contributivo. Non si può fare, è incostituzionale. E crea un pericoloso precedente per rivedere al ribasso tutte le pensioni: un principio inaccettabile.
Se Salvini e Di Maio vogliono prendere questa strada troveranno le nostre barricate.
C'è una differenza tra i vitalizi (privilegio dei parlamentari) su cui si poteva ed era giusto intervenire, e il diritto acquisito alla pensione dei cittadini, su cui non si può intervenire.
Se qualcuno non capisce la differenza, allora vada in qualsiasi fabbrica o ufficio e se lo faccia spiegare.

*Chiudo con qualche immagine di questi giorni. Ieri sera alla **Festa dell'Unità** del IV municipio a Roma, mercoledì alla Camera a ricordare **Pertini**, 40 anni dopo la sua elezione al Quirinale*

16 luglio 2018
Ettore Rosato
seguimi su